

# AcegasAps

**AcegasAps S.p.A.**

Protocollo Generale: Uscita

**Nr. 87316 - 05/12/2011**

000: VICE DIRETTORE GENERALE



Spett.le

Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas  
Direzione Tariffe

Piazza Cavour 5  
20121 Milano (MI)

e-mail: [tariffe@autorita.energia.it](mailto:tariffe@autorita.energia.it)

**Oggetto: Osservazioni a DCO 40/11 "Possibile revisione degli obblighi di messa in servizio dei gruppi di misura previsti dall'Allegato A della deliberazione dell'Autorità ARG/gas 155/08"**

La scrivente società **AcegasAps S.p.A.**, con sede in Trieste, Via del Teatro 5 (C.F. e P.I. 00930530324), capitale sociale pari ad euro 283.690.762,80 i.v. -società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acegas-Aps Holding S.r.l.- in persona del Vice Direttore Generale e Direttore della Divisione Acqua-Gas, ing. Alessandro Baroncini, rimette all'attenzione di codesta Spett.le Direzione le proprie osservazioni relativamente al Documento per la Consultazione in oggetto.

## • PREMESSA

In plurime occasioni, tra le quali si ricorda il Cronoprogramma ex art. 60.2 RTDG del 29.12.2009, AcegasAps ha segnalato a codesta Spett.le Autorità che le attività di sostituzione dei Gruppi di Misura hanno subito e stanno subendo forti ritardi rispetto alle tempistiche di cui alla deliberazione ARG/gas 155/08 e ciò con riferimento sia ai termini scaduti o di prossima scadenza, sia per le scadenze future inerenti -principalmente- ai GdM destinati al *mass market*.

In particolare, AcegasAps vuole ricordare nuovamente come il processo di approvvigionamento sia stato penalizzato, oltre che dalla scarsità dell'offerta di apparecchiature, anche dai ritardi connessi ai contenziosi instauratisi sulla procedura ad evidenza pubblica che, in forza della normativa vigente, può (come accaduto per AcegasAps) ritardare l'aggiudicazione addirittura di 4/5 mesi per il solo effetto della proposizione di ricorso al TAR e successivo grado di appello (avendo riguardo alla sola fase cautelare), nonostante l'esito favorevole per la società appaltante.

In linea con le posizioni assunte dalle associazioni di categoria, si ritiene quindi quanto mai opportuna una revisione delle tempistiche e del contenuto stesso degli obblighi di cui alla deliberazione ARG/gas 155/08 secondo una rimodulazione che abbia tra i propri obiettivi, anzitutto:

- la riduzione dei costi complessivi per l'adeguamento dei misuratori;
- l'installazione di dispositivi di nuova generazione.

## CRITICITÀ SEGNALATE: VALUTAZIONI PRELIMINARI (§§ 4-5)

In considerazione di quanto sopra si condivide quasi integralmente quanto esposto nella parte introduttiva (§§ 1-5) del DCO in commento, con le seguenti doverose puntualizzazioni:

- a) si nutrono forti perplessità circa la possibilità di creare meccanismi basati su costi standard che incentivino le imprese distributrici ad adottare soluzioni ottimali e sul fatto che tale strada possa configurare una valida alternativa alla richiesta moratoria sulle scadenze di sostituzione delle classi di GdM over G6;

ACEGAS-APS S.p.A.  
Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.  
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.  
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324  
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale  
34121 Trieste  
Via del Teatro 5  
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427  
P AcegasAps c.p. 571 - E [info.ts@acegas-aps.it](mailto:info.ts@acegas-aps.it)  
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova  
35127 Padova  
Corso Stati Uniti 5/A  
T +39 049.8280511 - F +39 049.8701541  
E [info.pd@acegas-aps.it](mailto:info.pd@acegas-aps.it)  
[www.acegas-aps.it](http://www.acegas-aps.it)

# AcegasAps

- b) l'integrazione tra sistemi di telegestione gas ed elettrico pare un obiettivo di medio-lungo periodo (non prima di 5-10 anni), considerato che la sostituzione dei misuratori elettrici a livello *mass market* è appena giunta in fase di ultimazione e, quindi, nel settore elettrico si può stimare una vetustà media del parco contatori non superiore a 5 anni; tempi inferiori potrebbero essere possibili qualora la sperimentazione di sistemi di telegestione multiservizio (cfr. §§ 5.32-5.38) desse in breve tempo riscontri positivi: tuttavia, ad oggi, alla scrivente non consta l'efficace introduzione tecnologica di dispositivi allacciati alla rete elettrica, che possano acquisire i dati di lettura dai misuratori del gas e trasportarli sempre attraverso le onde convogliate ai concentratori dedicati;
- c) a riprova della particolare attenzione che merita il profilo della riduzione dei costi delle componenti, si segnala che – stando ai dati nella disponibilità della scrivente- nel corso del 2011 il costo medio delle apparecchiature PTZ over G40 è stato pari a € 1.538,00 cadauna, mentre il prezzo d'acquisto dei correttori per l'adeguamento della seconda tranche di misuratori (comunque ad oggi non ancora disponibili sul mercato) sembrerebbe delineare una riduzione di circa il 40%; pertanto un eventuale rinvio delle scadenze di cui alla delibera ARG/gas 155/08 potrebbe senz'altro portare un ulteriore beneficio economico alle attività di adeguamento dei GdM della fascia G25 – G40;
- d) alla scrivente non risulta che i costruttori abbiano dato riscontro positivo circa la possibilità di rispondere alle esigenze del mercato in modo tale da consentire il rispetto dei termini di cui alla deliberazione ARG/gas 155/08 per le classi G4-G6 (rif. § 5.12); tali considerazioni sono emerse, recentemente, anche nel corso dell'incontro organizzato dallo IFEF, tenutosi il 1 dicembre u.s. presso l'Università Bicconi di Milano, cui hanno partecipato –oltre ad un rappresentante di codesta Spett.le Autorità- esponenti delle Imprese di Distributore, delle Associazioni dei costruttori, di Telecom, etc.

## Spunti per la consultazione

### ***Q1 – Si concorda con le valutazioni preliminari rispetto alle principali criticità evidenziate con riferimento ai gruppi di misura? Descrivere eventuali ulteriori criticità.***

Come poc'anzi ricordato, non pare essere stato adeguatamente considerato il rischio di ritardi derivanti dall'instaurazione di contenziosi rispetto alle procedure ad evidenza pubblica necessarie all'acquisizione dei beni e dei servizi per le attività di sostituzione dei GdM.

Si segnala inoltre che i ritardi nell'approvvigionamento delle componenti, anche quelli meno costosi ma indispensabili per la realizzazione del sistema di telelettura, hanno impedito anche di assicurare con congruo anticipo la disponibilità di personale qualificato alle attività di sostituzione, dal momento che le imprese fornitrici non erano disposte ad assumere impegni a medio-lungo termine, ben sapendo di poter acquisire incarichi dai Distributori che –per i motivi detti- erano già riusciti a procurarsi gli apparati periferici.

Rilevante inoltre e sempre presente è il pericolo di creare saturazione nel mercato per il fatto di imporre scadenze generalizzate in un mercato ove la predominanza di alcuni operatori è indiscussa.

Relativamente a quanto affermato al § 5.4, preme precisare che il superamento della criticità per i GdM over G40 è avvenuto solo nel corso del 2011, dopo che il contesto creatosi aveva comunque posto la maggior parte delle imprese di distribuzione nella situazione di non rispettare la scadenza del 31.12.2010, mentre il problema persiste per le classi inferiori fino a G6.

Pare quindi quanto mai condivisibile e meritevole di accoglimento da parte di codesta Spett.le Autorità la proposta delle associazioni di categoria del differimento al 31.12.2011 del termine per la sostituzione dei GdM over G40 e di un differimento di 1-2 anni per le scadenze successive. Quanto ai GdM destinati al *mass market*, invece, sembra più opportuna l'integrale rimodulazione degli obblighi.

### ***Q2 – Si concorda con le valutazioni preliminari rispetto alle principali criticità evidenziate con riferimento ai sistemi di telegestione? Descrivere eventuali ulteriori criticità.***

Preme segnalare che nell'area di Trieste, stante la vicinanza col confine di Stato, il sistema c.d. punto a punto, ovvero la trasmissione attraverso SIM installata sull'apparato periferico, subisce problemi di trasmissione (in via di risoluzione) in quanto risente dell'interferenza con le linee degli operatori esteri (Slovenia e Croazia).

# AcegasAps

**Q3 - Si concorda con le ipotesi adottate con riferimento ai requisiti minimi funzionali? Argomentare eventuali posizioni diverse.**

Si concorda.

**Q4 - Esprimere le proprie valutazioni sulla possibilità di utilizzare sistemi di gestione dati multiservizio per la telelettura.**

Si rinvia a quanto esposto nella premessa del presente paragrafo alla lettera b).

## • PROPOSTE PER LO SVILUPPO DELLA REGOLAZIONE (§ 6)

Per la sostituzione dei GdM  $\leq$ G40 e  $\geq$ G16 con dispositivi abilitati alla telelettura, la scelta più opportuna sarebbe stata quella di un apparato monoblocco e modulare, c.d. dispositivo integrato, che per quanto noto alla scrivente solo alcuni costruttori hanno introdotto sul mercato appena nel secondo semestre dell'anno in corso.

Per le classi destinate al *mass market* (G6 e G4):

- per quanto noto alla scrivente, non è stata ancora individuata la tecnologia più adeguata a generare economie di scala;
- eventuali gruppi di misura sostituiti precocemente rischiano di essere sorpassati in tempi relativamente brevi da modelli e tecnologie più evoluti, presumibilmente a costi inferiori;
- fermo restando ogni intervento teso all'adempimento degli obblighi vigenti, la Società persegue anzitutto politiche di approvvigionamento improntate alla razionalità e all'economicità, cercando di evitare di incorrere nei comportamenti speculativi posti in essere da parte dei fornitori.

### *Spunti per la consultazione*

#### GdM di classe >G40

**Q5. Si concorda con i costi standard proposti? Portare evidenza di eventuali ipotesi di standard diversi.**

L'eventualità di una posticipazione della scadenza al 31 gennaio 2012, e pertanto la rinuncia all'applicazione di penalità, trova concorde la scrivente in ragione del fatto che i ritardi creatisi nell'attività di adeguamento sono stati indipendenti dalla volontà dell'Impresa.

I costi standard proposti risultano non coerenti con quanto effettivamente sostenuto dalla scrivente nel corso delle attività di adeguamento alla delibera ARG/gas 155/08 dei misuratori in esame: per il solo PTZ, infatti, si è sostenuto un costo di fornitura pari a € 1.560 cadauno, a cui sommare i costi per la fornitura del misuratore e per la posa in opera di entrambe le apparecchiature (inclusi i test di funzionamento, sincronizzazione e trasmissione).

#### GdM di classe da G16 a G40

**Q6. Si concorda con la proposta di introdurre un incentivo economico all'adozione di comportamenti efficienti senza contestualmente modificare gli obblighi introdotti con la delibera ARG/gas 155/08? Argomentare.**

Il rinvio delle scadenze sembra inevitabile conseguenza della situazione venutasi a creare nel mercato nell'anno in corso: ci si riferisce –in particolare- alla difficoltà di reperimento degli apparati, alla rapida evoluzione tecnologica ed alle conseguenti ripercussioni in termini di costi.

Pertanto si ritiene che una soluzione ottimale possa coniugare il rinvio delle scadenze di cui alla delibera ARG/gas 155/08 con un sistema di incentivi.

Relativamente al suddetto meccanismo incentivante, piuttosto che la previsione di costi standard decrescenti, si considererebbe preferibile il riconoscimento di una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito, analogamente a quanto già previsto dall'art. 43.3 della RTDG; tale maggiorazione, al fine di incentivare i Distributori ad anticipare gli interventi di adeguamento, potrebbe essere decrescente nel tempo all'avvicinarsi delle scadenze.

# AcegasAps

**Q7. Si concorda con l'ipotesi di identificazione dell'“anno a regime” proposta? Indicare e giustificare eventuali diverse proposte.**

Qualora l'adeguamento dei GdM G16, G25 e G40 debba avvenire sulla base della tecnologia attualmente in uso o di una parziale evoluzione della stessa, si ritiene che il 31.12.2013 sia un termine adeguato entro cui potranno essere risolti i problemi di approvvigionamento riscontrati sino ad ora ed ultimato l'adeguamento generando economie di scala.

**Q8. Si concorda con la previsione di immediato passaggio ai costi standard e con la metodologia indicata per la loro determinazione? Argomentare alla luce degli obiettivi di incentivazione sottostanti un'eventuale proposta alternativa, supportandola con adeguata documentazione.**

*Rispetto all'introduzione dei costi standard, non si concorda con la loro immediata introduzione. Si ritiene, infatti, che tale metodologia non sia pienamente efficiente nella valutazione di apparecchiature ancora in via di sperimentazione e in forte evoluzione tecnologica, con conseguente impatto sui prezzi di approvvigionamento.*

*L'adozione di costi standard, infatti, presuppone la possibilità di determinare un costo di riferimento attendibile, possibilmente frutto di serie storiche.*

**Q9. Si concorda con l'introduzione di un meccanismo di profit e loss sharing?**

L'introduzione di un meccanismo di profit e loss sharing è ritenuta, allo stato attuale, eccessivamente precoce.

## GdM di classe G4 e G6

**Q10. Si concorda con l'ipotesi di rimodulare le scadenze introdotte dalla deliberazione ARG/gas 155/08 per i gruppi di misura G4 e G6 destinati alla clientela residenziale?**

Considerato che è imminente lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione per Ambiti Territoriali Minimi e che le nuove concessioni –della durata di 12 anni- dovrebbero avere inizio nel biennio 2013/2014 (a seconda delle scadenze indicate dal Ministero), si ritiene che la sostituzione dei GdM al servizio del *mass market*, data la loro numerosità e la stretta connessione di tale attività con altre incidenti sulla rete (ad esempio l'adeguamento delle derivazioni d'utenza e lo spostamento dei GdM in posizione accessibile), dovrebbe essere rimodulata secondo tali tempistiche.

Pertanto la sostituzione dei GdM G4 e G6 potrebbe essere prevista tra gli obblighi imposti al gestore entrante tra le condizioni minime di sviluppo, da portare a termine quindi nell'arco dei 12 anni di durata della concessione, con applicazione di penali e sanzioni solo al termine di tale periodo.

Eventuali progetti di sostituzione in tempi più contenuti sarebbero –naturalmente- oggetto di valutazione nell'ambito dell'aggiudicazione della gara.

**Q11. Si concorda con il mantenimento degli obblighi relativi ai requisiti minimi riguardanti il gruppo di misura all'atto della sostituzione?**

Si concorda.

**Q12. Si concorda con l'ipotesi di stabilire un piano graduale di adempimento alle disposizioni della legge 99/09 che prevede la sostituzione all'atto della scadenza della vita utile prevista dalla RTDG?**

Si concorda.

## L'avvio della sperimentazione

**Q13. Si concorda con l'ipotesi di consentire sperimentazioni locali, singolarmente valutate?**

# AcegasAps

Si concorda.

***Q14. Si concorda con l'approccio multi-servizio e multi-tecnologia della sperimentazione?***

Si concorda, condizionando l'affermazione a quanto espresso in precedenza in merito all'obiettivo medio-lungo che ci si deve dare in funzione della vetustà dei misuratori elettrici (cfr. par. Criticità Segnalate: Valutazioni Preliminari (§§ 4-5) lettera b).

Si segnala, tuttavia, che la logica multi-servizio impone la definizione ex ante dei corrispettivi da riconoscere reciprocamente ai diversi soggetti coinvolti.

***Q15. Si ritiene che le sperimentazioni possano portare ad una integrazione dei requisiti minimi relativi ai GdM?***

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili lo si ritiene un obiettivo raggiungibile ma in coerenza con i tempi descritti nella risposta al Q10.

***Q16. Si ritiene che possa verificarsi il caso in cui, in esito alle sperimentazioni, i GdM elettronici conformi alle direttive telemisura gas nel frattempo già installati possano risultare obsoleti/non teleleggibili?***

Si concorda con tale affermazione e pertanto, ad avviso della scrivente, è concreto il rischio che debbano essere affrontati ulteriori costi per la sostituzione e/o l'adeguamento dei GdM alle nuove tecnologie.

**• ALCUNE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La scrivente è tendenzialmente favorevole al passaggio ad un sistema di telegestione, avendone già sperimentato gli effetti positivi nel settore elettrico, tuttavia sulla base dell'esperienza maturata sul campo ritiene che l'imposizione di obblighi, rigidamente regolamentati quanto a requisiti tecnici e tempistiche, produca –come in effetti ha prodotto- effetti negativi (soprattutto in termini di approvvigionamenti e costi) contrari agli stessi intenti del Regolatore.

Più in generale, si ritiene che innovazioni epocali, come il passaggio alla tele gestione, richiedano tempi più flessibili ed uno stretto collegamento con tutti gli obblighi imposti nel settore.

Di fatto non si può non rilevare che, negli ultimi anni, sono stati introdotti molteplici adempimenti a carico della medesima rete, con conseguente difficoltà di gestione dell'adeguamento agli stessi internamente e di rappresentazione delle innovazioni all'utenza e ai numerosi Enti Pubblici coi quali l'Impresa di Distribuzione è chiamata ad interfacciarsi (primo tra tutti il Comune).

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti saluti.

Il Vice Direttore Generale  
(ing. Alessandro Baroncini)

c/afl-gat-gap-pdg